

d'uomo possano andare all'ingiù; come per altra parte credo aver anche ottenuto, che sul piano, e nelle falite non aspre con piccolissima forza si tirino que' pesi, i quali comunemente non senza molta fatica sono trasportati. Dopo tali scoperte ho avuto comodo, ed ho con ammirazione e piacere grandissimo calcolato, quanto più utile darebbe all'uomo questo rozzo e semplice istrumento, che potrebbe esser quasi un canal navilio per terra, che non ne danno quegli ingegnosi castelli ammirati nelle gallerie de' Sovrani, e ne' Musei più illustri, per mezzo de' quali s'alzano colossi, obelischi, e colonne. Ma del Palorcio si parlerà, se dall'età grave mi farà concesso, minutamente in altra opera a parte. Piacemi ora averne fatto motto: nè voglio, che i miei lettori credano quanto ne ho detto una inutile digressione; perocchè a facilitare la stufa de' grani può molto conferire. Quando i magazzini fossero alquanto distanti dal luogo, ove il grano si stufa, potranno comodissimamente sul Palorcio i fasci del grano portarsi, e riportarsi dalla stufa al magazzino.

Ripigliando ora l'interrotto discorso, io dissi, che l'animo mio dalla letizia, e dalla gioja era subitamente caduto in un freddo timore, e sgomento, il quale procedeva da molte, e diverse cagioni. Moveami da una parte la difficoltà dell'impresa, la spesa delle pruove, che poteva esser vana qualora l'esito non fosse felice; ma assai più era commosso l'animo da quel molesto sogghigno, e tacito disprezzo, con cui non solo gli estranei, e maligni uomini, ma gli stessi amici, e i servi sopra ogni altro vi riguardano, e scherniscono quasi impazzito, che butti via tempo; e denari; e svogliatamente eseguendo o per trascuraggine, o anche per malizia guastano le cose commesse loro, come delirj impossibili a riuscire.

*Difficoltà  
d'applicare  
la medicina  
del fuoco.*

Confortavami però tra tanti intoppi la dolce considerazione, che l'esecuzione dell'opera non dipendeva da altri fuori di me. Non si dovea nè persuadere, nè pregare; nè ottenner da altrui approvazione, o danari; non erano da addursi ragioni, e congetture o ad un pubblico non curioso, o a' supermi ministri troppo occupati; ma si avea solo da immaginare, e poi fare a spese mie, e colla mia gente lungi dal-